

Cantico

4 ¹ Quanto sei bella, amica mia, quanto sei bella! I tuoi occhi, dietro il velo, sono come colombe. I tuoi capelli ondeggiavano come un gregge di capre che scende dalle pendici del Gàlad. ² I tuoi denti mi fanno pensare a un gregge di pecore da tosare, appena lavate. Tutte in fila, una accanto all'altra, e non ne manca nessuna. ³ Un nastro di porpora sono le tue labbra! Com'è bella la tua bocca! Dietro il velo, le tue guance sono rosse come uno spicchio di melagrana. ⁴ Il tuo collo è come una fortezza, fa pensare alla torre di Davide; mille scudi vi sono appesi, sono gli scudi degli eroi! ⁵ I tuoi seni sembrano cerbiatti o gemelli di una gazzella che pascolano tra i gigli. ⁶ Prima che soffi la brezza della sera o le ombre si allunghino, verrò di certo alla tua montagna profumata di mirra e alla tua collina d'incenso. ⁷ Sei bellissima, amica mia, sei perfetta. ⁸ Vieni con me, mia sposa, lascia i monti del Libano, vieni con me. Scendi dalle cime dell'Amana, del Senir e dell'Ermon, fuggi queste tane di leoni e di leopardi! ⁹ Mi hai preso il cuore, sorella mia, mia sposa, mi hai preso il cuore, con un solo tuo sguardo, con una sola perla della tua collana! ¹⁰ Il tuo amore, sorella mia, mia sposa, è così bello, molto più dolce del vino! Il tuo profumo è più gradevole di tutti gli aromi. ¹¹ Le tue labbra sanno di miele, mia sposa, la tua lingua ha il sapore del miele e del latte. Le tue vesti hanno il profumo del Libano. ¹² Sorella mia, mia sposa, sei come un giardino recintato e chiuso, come una sorgente inaccessibile. ¹³ Le tue nascoste bellezze sono un giardino di melograni, dai frutti squisiti, con piante di cipresso, ¹⁴ nardo e zafferano, cannella e cinnamomo, ogni specie di piante d'incenso, mirra e aloe e tutti i profumi più rari. ¹⁵ Tu sei una sorgente di giardino fontana di acque vive, ruscello che scende dai monti del Libano. ¹⁶ Alzati, vento del nord, vieni, vento del sud, spandete i profumi del mio giardino. E tu, amore mio, vieni nel tuo giardino, gusta i suoi frutti squisiti!